



Comune di Montevago

(Libero consorzio Comunale di agrigento)

L.R.N 15/2015

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE E NOTA INTEGRATIVA ANNO 2020

Si porta all'attenzione del Consiglio Comunale la presente relazione, documento che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nel rispetto della normativa vigente viene predisposto questo documento allegato al Rendiconto 2020, con l'intento di fornire tutte le informazioni gestionali utili ad una migliore comprensione dei dati contabili, racchiudendo in un unico atto i contenuti della nota integrativa.

Dato atto che:

- Le informazioni fornite della contabilità finanziaria rimangono comunque il pilastro della contabilità degli enti pubblici, in quanto esprimono l'autorizzazione alla spesa (consumo) di ricchezza della collettività, alla verifica costante degli equilibri di bilancio, elemento vitale per l'Ente pubblico;
- L'Ente, avvalendosi della facoltà di cui all'articolo 232 del decreto legislativo numero 267/2000 ha adottato il sistema di contabilità semplificata con la tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori, il conto del patrimonio;
- Il rendiconto della gestione è stato redatto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal D.lgs. n. 126/2014, ciò ha comportato l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui Attivi e Passivi al 31/12/2020 e variazione di esigibilità a valere sull'esercizio 2021, effettuati con deliberazioni di Giunta Municipale;
- Il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali di bilancio;
- Il bilancio di previsione per l'anno 2020 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 24 del 15/06/2020, esecutiva a sensi di legge, e tiene conto della contabilizzazione del Fondo Pluriennale Vincolato scaturente dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui;
- Al predetto bilancio di previsione sono state apportate le seguenti variazioni di Consiglio:

-deliberazione n. 10 del 15/05/2020 ratifica deliberazione di Giunta Municipale;
-deliberazione n. 11 del 15/05/2020 ratifica deliberazione di Giunta Municipale;
-deliberazione n. 34 del 22/07/2020 relativo all'assestamento generale di bilancio ex art. 175 del TUEL;
-deliberazione n. 38 del 08/09/2020 variazioni al bilancio;
-deliberazione n. 47 del 16/10/2020 variazioni al bilancio;
-deliberazione n. 53 del 23/11/2020 variazioni al bilancio;
-deliberazione n. 57 del 29/12/2020 variazioni per contributi economici alle imprese;

- È stato presentato il rendiconto della gestione di cassa per l'esercizio 2020 da parte della Tesoreria Comunale Cassa Centrale Banca.

ANALISI FINANZIARIA

La relazione al rendiconto della gestione costituisce il documento conclusivo al processo di programmazione, iniziato con l'approvazione del Bilancio di Previsione, con il quale si espone il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente.

Vengono pertanto esposti i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Il rendiconto, al pari degli allegati, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, le informazioni in base ai principi della contabilità armonizzata.

In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione,

in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

Il conto del bilancio per l'anno 2020 presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE FINANZIARIA

Fondo di cassa al 01.01.2020	€	2.884.750,30
Riscossioni	€	4.241.409,98
Pagamenti	€	4.338.202,01
Fondo di cassa al 31.12.2020	€	2.787.958,27
Residui Attivi	€	7.583.707,20
Residui Passivi	€	8.891.606,29
Fondo Pluriennale Vincolato per spese correnti	€	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per spese in conto capitale	€	416.895,66
Risultato di Amministrazione al 31.12.2020	€	1.063.163,52

Di cui:

Parte Accantonata	€	
- Fondo crediti di dubbia esazione al 31.12.2020		116.817,63
- Fondo contenzioso		200.000,00
- Fondo perdite partecipate		10.000,00
Parte Vincolata	€	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		166.246,19
- Vincoli derivanti da trasferimenti		115.567,62
Parte destinata agli investimenti	€	249.167,80
Disponibile	€	205.364,28

ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate dei titoli I, II e III accertate in conto competenza ammontano a € 3.705.384,51 e sono costituite da:

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€	1.464.639,85
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€	2.039.119,25
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€	201.625,41

I tributi comunali di maggiore rilevanza presentano le seguenti riscossioni nell'anno 2020:

I.M.U.	€	274.563,63
Fondo di solidarietà comunale	€	712.752,38
TARI	€	340.045,17
Addizionale comunale IRPEF	€	88.228,29
Accorpamento IMU-TASI	€	9.352,77

Le entrate del titolo III di maggiore rilevanza presentano le seguenti riscossioni nell'anno 2020:

Entrate varie	€	12.723,26
Diritto di Segreteria	€	8.507,08
Proventi derivanti da impianti fotovoltaici	€	5.979,05
Introiti e rimborsi vari	€	8.957,18

Le entrate del titolo IV di maggiore rilevanza presentano le seguenti riscossioni nell'anno 2020:

Fondo regionale destinato a investimenti	€	46.033,98
Ristrutturazione Anfiteatro Comunale	€	231.073,80
Proventi vendita box	€	42.681,71
Proventi Accordo bonario 2i Rete Gas	€	104.000,00

ANALISI DELLE SPESE

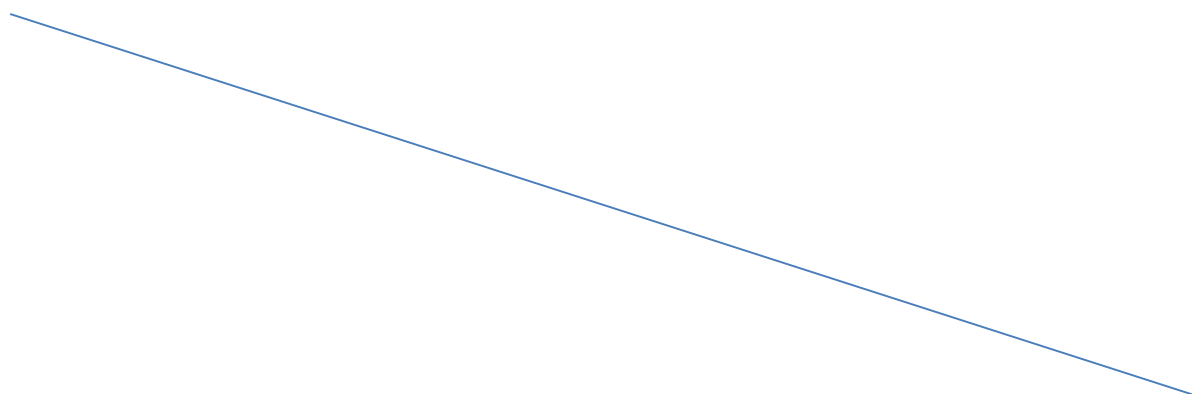
Le spese correnti (Titolo I) impegnate nel corso dell'anno 2020 ammontano ad euro 2.663.965,11.

Per quanto riguarda l'incidenza delle maggiori spese, secondo la loro classificazione, si può rilevare quanto segue:

Redditi di lavoro dipendente	€	1.272.382,42
Imposte e tasse a carico dell'ente	€	88.306,68
Acquisto di beni e servizi	€	946.114,28
Trasferimenti correnti	€	306.648,07
Spese per interessi passivi	€	16.312,92
Rimborsi e poste correttive delle entrate	€	3.723,00
Altre spese correnti	€	30.447,74

Equilibri di cassa

Si riporta qui di seguito il prospetto dei dati di cassa e il saldo al 31.12.2020 che coincide con le risultanze del tesoriere.



Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA
1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2020					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		2.884.750,30			2.884.750,30
Entrate Titolo 1.00	+	2.021.947,00	1.120.107,64	205.314,91	1.325.422,55
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	2.632.103,44	1.860.583,01	178.061,65	2.038.644,66
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	341.626,12	123.466,20	11.440,13	134.906,33
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	4.995.676,56	3.104.156,85	394.816,69	3.498.973,54
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	5.119.025,64	2.663.965,11	721.450,94	3.385.416,05
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	26.295,56	12.672,60	0,00	12.672,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	5.145.321,20	2.676.637,71	721.450,94	3.398.088,65
Differenza D (D=B-C)	=	-149.644,64	427.519,14	-326.634,25	100.884,89
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-149.644,64	427.519,14	-326.634,25	100.884,89
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	8.561.678,65	175.788,23	76.351,65	252.139,88
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	766.667,80	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	9.328.346,45	175.788,23	76.351,65	252.139,88
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	9.328.346,45	175.788,23	76.351,65	252.139,88
Spese Titolo 2.00	+	11.233.340,03	138.990,15	315.023,82	454.013,97
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	5.436,00	0,00	830,00	830,00
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	11.238.776,03	138.990,15	315.853,82	454.843,97
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	11.238.776,03	138.990,15	315.853,82	454.843,97
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-1.910.429,58	36.798,08	-239.502,17	-202.704,09
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	1.042.443,67	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	1.042.443,67	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	8.976.210,00	490.296,56	0,00	490.296,56
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	8.977.438,06	485.269,39	0,00	485.269,39
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	823.448,02	469.344,39	-566.136,42	2.787.958,27

* Trattasi di quota di rimborso annua ** Il totale comprende Competenza + Residui

Equilibri di bilancio

Con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1/08/2019, definito anche "undicesimo correttivo dell'armonizzazione contabile" sono stati approvati i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri. Le modifiche approvate nascono dal superamento dei vincoli di finanza pubblica e prevedono, ai sensi dell'art.1 c. 821 della L. 145/2018 (Finanziaria 2019), che un ente territoriale è considerato in equilibrio in presenza di un "risultato di competenza dell'esercizio non negativo". Tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione così come definito nell'all. 10 del D.Lgs. n. 118/2011. Per definire gli equilibri di competenza sono stati pertanto aggiornati i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e il prospetto degli equilibri, nonché quello del risultato di amministrazione che sono entrati in vigore dal rendiconto 2019. Al risultato di competenza (avanzo o disavanzo), ricavabile dal quadro generale riassuntivo e dal prospetto degli equilibri, sono stati aggiunti due nuovi saldi: l'equilibrio del bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3). L'obiettivo dell'inserimento di questi due nuovi saldi è quello di evidenziare le risorse accantonate stanziare nell'esercizio e le risorse vincolate non spese, al fine di tener conto degli effetti di tali risorse sulla gestione di competenza. Sul tema degli equilibri sono intervenute le Sezioni riunite della Corte dei Conti con la sentenza n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, entrando nel merito del rapporto tra il "Saldo di Finanza Pubblica", funzionale all'osservanza degli obiettivi tracciati in sede europea dalla legge (di rango costituzionale) n. 243/2012 e le regole armonizzate in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali, dettate dal D. Lgs. n. 118/2011, facendo sorgere il dubbio se il singolo ente territoriale sia tenuto al rispetto non solo degli equilibri di cui alla contabilità armonizzata (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello di cui all'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma senza debito). Al fine di risolvere la questione, con circolare n. 5 del 9 marzo 2020 è intervenuta la Ragioneria generale dello Stato con dei chiarimenti di carattere operativo in merito al pronunciamento delle sezioni riunite della Corte dei conti n. 20/2019. La Circolare va nell'auspicata direzione di valutare la tenuta degli equilibri prescritti all'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, quest'ultimo equilibrio, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Entrando nel merito dell'analisi degli equilibri della gestione 2020 del Comune di Montevago si fa menzione che il prospetto riportato qui di seguito fa emergere una situazione di equilibrio in ogni sezione. Ciò ha consentito all'ente di garantire la copertura delle spese sulla base delle entrate accertate.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		58.604,81
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		3.705.384,51
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		3.338.599,55
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		12.672,60
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			412.717,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		8371,49
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			421.088,66
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		402.880,31
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		140.447,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		6.174.477,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		6.288.701,55
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		416.895,66
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			12.208,18
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			433.296,84

Risultato di competenza		433.296,84	
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2020	(-)		33.795,65
Risorse vincolate nel bilancio	(-)		115.567,62
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			283.933,57

Equilibrio di parte corrente (O)		421.088,66	
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		8.371,49
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)		0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio	(-)		33.795,65
Variazione acc.ti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)		0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)		115.567,62
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			263.353,90

Spese servizi pubblici a domanda individuale

L'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2019 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2020, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta il prospetto relativo ai servizi a domanda individuale:

DESCRIZIONE	Entrate accertate	Spese impegnate	% di copertura
Mensa scolastica	5.662,00	29.272,76	19,34
Trasporto scolastico	13.623,99	97.664,36	13,95

Analisi del limite di indebitamento

L'art. 204 del d.lgs. n. 267/2000 impone agli enti locali, al fine del rispetto del limite di indebitamento, quanto segue: L'importo annuale degli interessi sommato a quello dei prestiti (mutui, prestiti obbligazionari ed apertura di credito) precedenti assunti ed a quello derivante dalle garanzie prestate ai sensi dell'art.207 del Tuel, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi non deve superare il 12% per l'anno 2011, e l'8% per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10% a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli (primi due titoli per le comunità montane) del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione del prestito".

Ai sensi dell'art. 119 della Costituzione e dell'art. 30, comma 15, della legge n. 289/02 sussiste il divieto per gli enti di indebitarsi per finanziare spese diverse da quelle di investimento.

La definizione di indebitamento e delle spese di investimento finanziabili con lo stesso, sono contenute nell'art. 3, commi da 16 a 21 della legge 350/2003).

Il prospetto sotto riportato dimostra che il Comune di Montevago ha rispettato il limite di legge e può pertanto assumere altri finanziamenti/mutui per garantire l'esecuzione delle opere pubbliche.

Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA

1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO 2018	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	1.372.339,96	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.648.888,25	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	148.666,49	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2018	4.169.894,70	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	416.989,47	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2020		
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)	16.312,92	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	0,00	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	0,00	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	400.676,55	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	16.312,92	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2018 (G/A)*100		0,39

TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Il Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha approvato, per il triennio 2021-2023, i nuovi parametri obiettivi sulla base dell'atto di indirizzo formulato dall'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali, contenente utili indicazioni per la predisposizione di nuovi parametri al fine di adeguarli ai principi della contabilità armonizzata, accrescerne la capacità di individuare gravi squilibri di bilancio e pervenire ad una semplificazione degli adempimenti posti a carico degli enti locali.

Il revisore fa menzione che l'amministrazione comunale ha allegato la tabella B.1 relativa ai parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario, dalla quale emerge che 1 parametro su 8 sfiora la soglia di legge.

Per una migliore esposizione, si riporta in sintesi il prospetto allegato ai sensi dell'art. 227, comma 5, lett. b.

DESCRIZIONE	DEFICITARIO
P1) Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo, personale e debito – su entrate correnti) maggiore del 48%	NO
P2) Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI

P3) Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	NO
P4) Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	NO
P5) Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6) Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7) [Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dell'0,60%	SI
P8) Indicatore Effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente locale in parola non è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie alla data del 31/12/2020.

Esito della Verifica dei Crediti e Debiti Reciproci con i Propri Enti Strumentali e le Società Controllate e Partecipate

Si riporta di seguito la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate – rendiconto 2020 – asseverata dal Revisore.

DECRETO-LEGGE 6 luglio 2012, n. 95, art. 6, comma 4: *“A decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate. La predetta nota, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”*

In relazione all'adempimento previsto dalla norma sopra riportata si fa menzione che i revisori delle partecipate:

- Assemblea Territoriale Idrice – ATO9 Agrigento;
- Samoambiente S.r.l.;
- Sogeir – Gestione Impianti Smaltimento S.p.A.;
- Sogeir S.p.A. ATO Ag 1;
- SRR ATO 11

hanno certificato i rapporti di credito/debito unitamente all'organo di controllo del Comune di Montevago.

STATO PATRIMONIALE SEMPLIFICATO

L'Ente ha adottato la contabilità economico patrimoniale predisponendo lo stato patrimoniale attivo e passivo semplificato.

Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e

n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (c. 1 art. 230 TUEL).

Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente.

L'attivo è diviso, seguendo il criterio della destinazione del bene rispetto all'attività dell'Ente, in tre classi principali: le immobilizzazioni, l'attivo circolante, i ratei e risconti.

Il passivo, invece, distingue le varie fonti di finanziamento secondo la loro natura, in tre classi principali: il patrimonio netto, i debiti, i ratei e risconti.

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

I valori patrimoniali al 31/12/2020 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così rilevati:

(Valori in euro)		
STATO PATRIMONIALE	2020	2019
ATTIVO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00
1) Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3) Diritti di brevetto ed utilizzazione oper dell'ingegno	0,00	0,00
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0,00	0,00
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0,00	0,00
7) Altre	324.508,56	324.508,56
II. Immobilizzazioni Materiali	324.508,56	324.508,56
Beni demaniali	9.344.083,74	9.125.556,81
1) Terreni	0,00	0,00
2) Fabbricati	0,00	0,00
3) Infrastrutture	0,00	0,00
4) Altri beni demaniali	5.162.025,27	5.016.331,13
Altre immobilizzazioni materiali	4.182.058,47	4.109.225,68
Terreni	112.106,75	112.106,75
Fabbricati	3.899.571,16	3.837.422,76
Impianti e macchinari	68.872,67	61.426,67
Attrezzature industriali e commerciali	59.002,83	60.426,67
Mezzi di trasporto	29.419,47	32.688,29
Macchine per ufficio e hardware	13.085,59	4.608,45
Mobili e arredi	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00
Altri beni materiali	0,00	0,00
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
III. Immobilizzazioni Finanziarie	0,00	16.554,22
1) Partecipazioni in:	0,00	
a) Imprese controllate	0,00	0,00

b) imprese partecipate	0,00	0,00
c) altri soggetti	0,00	2.418,22
2) Crediti verso:		
Altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
Imprese controllate	0,00	0,00
Imprese partecipate	0,00	0,00
Altri soggetti	0,00	14.136,00
Altri titoli	0,00	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE	9.569.090,97	4.474.889,76
II. Crediti	6.748.278,21	1.590.139,46
Crediti di natura tributaria	450.289,01	0,00
Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	
Altri crediti da tributi	450.289,01	0,00
Crediti da Fondi perequativi	0,00	
Crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche	6.200.312,93	855.103,13
imprese controllate	6.200.312,93	855.103,13
imprese partecipate		
verso altri soggetti		
verso clienti ed utenti	19.195,96	400.467,44
Altri crediti da tributi	78.480,31	334.568,89
verso l'Erario	67.347,00	0,00
per attività svolta per c\terzi	0,00	
altri	11.133,31	334.568,89
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
Partecipazioni	0,00	0,00
Altri titoli	0,00	0,00
IV. Disponibilità liquide	2.820.812,76	2.884.750,30
D) RATEI E RISCONTI		
1) Ratei attivi	0,00	0,00
2) Risconti attivi	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO	19.237.683,27	13.941.509,35
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO	9.515.269,95	12.038.681,08
Fondo di dotazione	12.038.681,08	12.038.681,08
Riserve	-2.523.411,13	0,00
da risultato economico di esercizi precedenti	-7.685.436,40	0,00
da capitale	0,00	0,00
da permessi di costruire	0,00	0,00
riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali	5.162.025,27	0,00
altre riserve indisponibili	0,00	0,00
Risultato economico dell'esercizio		
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	210.000,00	0,00
Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00

Per imposte	0,00	0,00
Altri	210.000,00	0,00
C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
D) DEBITI	9.512.413,32	1.902.828,27
Debiti da finanziamento	621.607,03	628.684,64
Debiti verso fornitori	3.381.315,15	1.269.756,17
Acconti	0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	4.892.014,59	3.436,00
Altre amministrazioni pubbliche		
Altri soggetti		
Altri debiti tributari	617.476,55	951,46
verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
per attività svolta per c\terzi		
altri		
E) RATEI E RISCONTI	0,00	0,00
1) Ratei passivi	0,00	0,00
2) Riscconti passivi	0,00	0,00
TOTALE PASSIVO	19.237.683,27	13.941.509,35
C O N T I D'ORDINE	204.745,40	2.000.394,57
Impegni su esercizi futuri	0,00	2.000.394,57
Beni di terzi in uso	0,00	0,00
Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
Garanzie	0,00	0,00

L'Amministrazione comunale ha cercato di mantenere e garantire, nel corso dell'esercizio finanziario 2020, tutti i servizi alla cittadinanza che sono stati erogati negli anni precedenti, senza aumentare la tassazione locale (TARI) e il mantenimento dell'aliquota IMU sulle seconde case al minimo di Legge.

CONSIDERAZIONI FINALI

L'anno 2020 è stato caratterizzato sin dall'inizio dalla pandemia e dalla conseguente emergenza epidemiologica che ha generato una recessione economica di carattere mondiale. Tale situazione ha condizionato pesantemente la gestione della macchina comunale e l'erogazione dei servizi al cittadino, spesso sospesi e poi ripresi con modalità diverse, atte a garantire le necessarie misure di contenimento del virus. Ad esso è conseguita anche la sospensione per diverse attività commerciali che ha messo a dura prova il tessuto economico e sociale del paese. L'attività amministrativa ha pertanto dovuto adeguarsi alla situazione creatasi e protrattasi per l'intero esercizio 2020 ed ha richiesto numerosi sforzi al fine di modificare ed adeguare gli indirizzi e gli obiettivi prefissati ed individuati in sede di approvazione del bilancio di previsione e del DUP quale strumento di programmazione dell'Ente.

L'Amministrazione Comunale ha dovuto quindi far fronte alle diverse modalità di gestione del bilancio, soprattutto di parte corrente, destinando la maggior parte delle risorse assegnate con successivi decreti governativi, atti ad arginare la crisi economica e sociale, attraverso l'erogazione di buoni alimentari, l'implementazione dei servizi di sanificazione nei locali delle scuole e nelle sedi istituzionali, gli aiuti alle categorie più deboli nonché alle imprese del territorio, nell'intento di combattere e affrontare con obiettività e concretezza i danni causati dalla pandemia. Nonostante ciò, compatibilmente con i ritmi dettati dall'emergenza sanitaria, è stato possibile procedere con le manutenzioni ordinarie e straordinarie del territorio e rispondere ai servizi essenziali dei cittadini.